



Presidio Ospedaliero di OSIMO Pronto Soccorso - Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'Urgenza



Direttore • Dott. Adolfo Pansoni
Coord Inf. • Dott.ssa Marinella Luccarini



La Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza è la struttura organizzativa ospedaliera deputata ad effettuare in emergenza-urgenza la stabilizzazione clinica, procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure trasferimento urgente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione - DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo specifici protocolli organizzativo-assistenziali mirati alla gestione delle diverse patologie. La funzione di pronto soccorso ospedaliero è garantita all'interno della rete ospedaliera dell'emergenza, alla costituzione della quale concorrono strutture di diversa complessità assistenziale ed organizzativa, poste tra loro in correlazione funzionale integrata, secondo il modello hub and spoke. Tali strutture ospedaliere sono in grado di rispondere alle necessità d'intervento secondo livelli di capacità crescenti, grazie alla presenza di unità operative specialistiche, ai profili di competenza tecnico-professionale espressi dal personale operante e alle dotazioni tecnologiche e strumentali

Ubicazione - Piano terra, ingresso a destra

Sia per i pazienti giunti con il proprio mezzo che per quelli giunti in ambulanza, l'accesso al servizio avviene tramite il Triage infermieristico, strumento per effettuare una idonea selezione degli accessi in Pronto Soccorso, in base alla priorità determinata dalle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo, nonché dal grado di impegno delle risorse disponibili. I pazienti ricevono immediata valutazione della gravità clinica (triage) da parte di personale infermieristico specializzato, con attribuzione del

TRIAGE

codice colore, che stabilisce la priorità di ingresso in sala visita; è standard la valutazione ed il trattamento precoce del dolore; sono in attivazione percorsi preferenziali di fast track e see & treat infermieristico.

IL TRIAGE

Le prestazioni di Pronto Soccorso sono erogate in base all'urgenza del proprio caso. Questo metodo, chiamato triage, si basa su protocolli ben definiti e prevede un addestramento rigoroso degli operatori in quali accolgono i pazienti valutando le condizioni cliniche assegnando un codice di priorità.

CODICE 1 ROSSO: EMERGENZA

Interruzione o grave compromissione di una o più funzioni vitali
ACCESSO IMMEDIATO

CODICE 2 ARANCIONE: URGENZA

Rischio di compromissione delle funzioni vitali
Prioritario a codice azzurro e verde

CODICE 3 AZZURRO: URGENZA DIFFERIBILE

Condizione con bassa probabilità di evolutività e/o fattori di sofferenza e ricaduta sullo stato generale
Prioritario a codice verde

CODICE 4 VERDE: URGENZA MINORE

Condizione stabile senza rischio evolutivo con situazioni di sofferenza bassa e senza ricaduta sullo stato generale

CODICE 5 BIANCO: NON URGENZA

Problema non urgente o di minima rilevanza clinica nella quale sono escluse le condizioni precedenti



Il bacino d'utenza naturale è rappresentato dai pazienti residenti nell'area di Osimo e paesi limitrofi; d'estate raccoglie inoltre i turisti che soggiornano nella riviera del Conero.

La struttura è fornita di una sala d'attesa , 4 ambulatori dedicati alle visite mediche (tutti dotati di monitor multiparametrico), sette posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI). Dopo opportuna valutazione il paziente può essere così diversamente indirizzato:

- dimissione a domicilio con adeguate indicazioni terapeutiche, in collaborazione con il MMG
- ricovero in una delle Unità Operative specialistiche dell'INRCA
- trasferimento presso altra struttura per problematiche specifiche
- ingresso in Osservazione Breve Intensiva. Il Servizio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA (OBI)

Questa sezione, dotata di 7 posti letto, è dedicata alla gestione dei pazienti non immediatamente dimissibili, ma che, verosimilmente, non necessitano di ricovero, potendo beneficiare di un iter diagnostico rapido ed intensivo (volto alla definizione diagnostica e prognostica della problematica emergente) e/o di una terapia a breve termine al fine della stabilizzazione o risoluzione della problematica emergente, per cui potranno essere verosimilmente dimessi entro le 24/48 ore successive.

L'OBI lavora in continuità con gli ambulatori ed ha anche le caratteristiche di una Unità Operativa Semi-Intensiva a rapidissimo turn-over, volta alla stabilizzazione delle condizioni cliniche del paziente prima del trasferimento nei reparti di degenza ordinaria.

E' dotata di 2 stanze di isolamento (a pressione negativa) per l'emergenza COVID 19 (3 posti letto) monitorizzate e sorvegliate attraverso telecamere interne. Al termine del percorso OBI, il paziente può essere dimesso a domicilio o ricoverato nei reparti di degenza ordinaria.

Il Servizio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno.

ACCOGLIENZA - UMANIZZAZIONE

I pazienti che aspettano di essere dimessi o trasferiti in altra Unità Operativa possono usufruire del pranzo o della cena, oltre che di bevande (acqua, tè, ecc).

All'interno dei locali sono presenti servizi igienici dedicati ai pazienti. Nella sala d'attesa esterna a poca distanza sono posizionati dei distributori automatici dove c'è la possibilità di servirsi di acqua, snack dolci e salati, caffè, bevande calde e fredde.



DOMANDE FREQUENTI

Cosa devo portare con me?

Per accedere al Servizio è necessaria la tessera sanitaria, documento d'identità ed eventuale documentazione clinica rilevante. Si consiglia caldamente di **NON** portare con sé oggetti di valore, o di lasciarli ad un eventuale accompagnatore appena prima dell'ingresso.

Quanto tempo devo aspettare?

L'accesso alle sale visita è regolato dal sistema di triage; l'afflusso non è prevedibile e dipende da molti fattori. Una volta effettuata la visita il paziente dovrà attendere l'esito degli esami ematochimici e la refertazione di eventuali accertamenti radiologici, nonché di eventuali visite specialistiche.

Quanto dura una visita?

Dipende dalle condizioni del paziente, una stima non è possibile, ma ci vuole tempo per la raccolta dell'anamnesi, la rilevazione dei parametri vitali, l'esecuzione dell'esame obiettivo, la raccolta dei campioni per esami ematici e le eventuali terapie. Le visite anche se più rapide devono essere accurate!





Nessuno mi dà informazioni, perché?

L'attività del Servizio è frenetica, ci sono tanti pazienti con diversi gradi di urgenza o emergenze imprevedibili e di diversa natura. Le informazioni sono garantite a tutti appena la situazione lo renderà possibile.

Perché ci sono persone che sono arrivate dopo di me e sono state visitate prima?

Dipende dall'attribuzione del codice colore al triage; è stabilito secondo parametri ben precisi e protocolli validati. Ad intervalli regolari e prestabiliti i pazienti in attesa vengono rivalutati dal personale che verifica l'andamento delle condizioni cliniche. L'assegnazione del codice di priorità è l'esito della decisione infermieristica ed è basata sugli elementi rilevati nelle fasi di valutazione. Ciò determina la priorità dell'accesso alle cure da attribuire al paziente in relazione alle sue condizioni cliniche, al rischio evolutivo e alla disponibilità delle risorse. Non necessariamente il codice di priorità assegnato al Triage corrisponde alla gravità del paziente!

Come posso segnalare un disservizio?

Potete contattare l'URP al numero 071 800 3331 -3083 dal lunedì al venerdì 8:30-14:00 o inviando una mail all'indirizzo: urp@inrca.it

Adolfo Pansoni • a.pansoni@inrca.it
Marinella Luccarini • m.luccarini@inrca.it

Realizzato dall'Ufficio Comunicazione e dall'URP
urp@inrca.it

www.inrca.it

12 luglio 2022